



Istituto Comprensivo



S. Quasimodo

Agrigento



SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA di I GRADO ad INDIRIZZO MUSICALE

Via M. Amari, 4 - 92100 Agrigento - tel. 0922/597521 - fax 0922/598939

C.F. 80005350840 – email agic82400c@istruzione.it – pec agic82400c@pec.istruzione.it

<http://www.icquasimodoagrigeno.edu.it>

REGOLAMENTO DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

I. C. STATALE "S. QUASIMODO" AG
Prot. 0010657 del 21/12/2022
V-2 (Uscita)

Deliberato in CdD in data 14 dicembre 2022 del.n.30

Deliberato in CdI in data 14 dicembre 2022 del.n.39

VISTI gli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- D.M. del 03 agosto 1979 “Corsi Sperimentali ad orientamento musicale”
- D.M. del 13 febbraio 1996 Indicazioni generali - Allegato A;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 “Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”
- Legge n. 124/1999 “Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico”
- D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89 “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”
- nota 1391 MIUR del 18/02/2015
- D.I. del 01 Luglio 2022 n.176 “Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”

VISTO il PTOF di questo istituto Scolastico

Si stipula quanto segue:

Art.1 Obiettivi educativi

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé; in questo integrando e potenziando le finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola.

Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, sono alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Art.2 Iscrizione al percorso ad indirizzo musicale

L'insegnamento dello strumento musicale è una materia curricolare opzionale.

Per richiedere l'ammissione al percorso ad indirizzo musicale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando, in ordine di preferenza, uno o più strumenti dei 4 presenti nell'Istituto ad indirizzo musicale:

- Chitarra
- Pianoforte
- Flauto Traverso
- Clarinetto

Una volta scelto ed assegnato dalla scuola, lo strumento musicale diviene materia curricolare. Questa ha durata di tre anni e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione, con indicazione sul certificato delle competenze.

Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale. La frequenza del percorso a indirizzo musicale prevede una media di 3 ore di attività pomeridiane a settimana per ciascun alunno, ossia 99 ore annuali.

Art.3 Ammissione ai percorsi ad indirizzo musicale

In linea con quanto determinato nel D.l. n.176 del 1° luglio 2022 e con riferimento ai parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, ogni anno potranno essere ammessi un numero limitato di alunni: minimo 18 e massimo 28. Il numero di posti disponibili per ciascuna delle quattro specialità strumentali e per ciascuna classe è reso pubblico sull'apposita sezione del sito ufficiale dell'Istituto, prima della scadenza delle iscrizioni.

L'ammissione degli alunni alle diverse classi di strumento (chitarra, pianoforte, flauto traverso, clarinetto) è determinata dai risultati delle prove orientativo-attitudinali tenendo conto anche della preferenza espressa dalla famiglia, dello scorrimento della graduatoria generale, fino

all'esaurimento dei posti disponibili per ciascuna cattedra di strumento. In caso di parità di punteggio si procede per sorteggio.

Entro 5 giorni dalla conclusione delle prove orientativo-attitudinali è formulata una graduatoria generale in ordine decrescente di punteggio.

I candidati esclusi rimangono nella graduatoria, in coda, per l'eventuale inserimento nel caso in cui si dovesse rendere disponibile un posto successivamente.

La graduatoria è considerata definitiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Art.4 Articolazione del colloquio orientativo – attitudinale

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale, gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Le prove sono finalizzate ad osservare e valutare la predisposizione naturale per la pratica musicale in generale e per lo strumento musicale in particolare.

Salvo esigenze particolari o diverse disposizioni ministeriali, la prova è svolta nei giorni successivi al termine delle iscrizioni alle prime classi dell'anno scolastico successivo.

I richiedenti sono informati in via telematica della convocazione, del calendario e delle modalità di svolgimento della prova. In caso di malattia, rinuncia o impedimento grave, la famiglia è invitata a rivolgersi al Dirigente Scolastico. Si svolgono prove attitudinali in seconda convocazione, soltanto per gli alunni assenti alla prima convocazione per documentati motivi di salute o di famiglia. *L'assenza arbitraria sarà interpretata come rinuncia alla richiesta di inserimento.*

In deroga al precedente punto e in presenza di alunni con bes o con disabilità che facciano richiesta di ammissione al corso ad indirizzo musicale, la commissione, sentito il parere dell'insegnante di sostegno o dell'insegnante prevalente, propone una prova differenziata. Sono ammessi alla frequenza dello studio strumentale, se dalle prove emerge una sufficiente attitudine musicale.

Non è richiesta, né necessaria, alcuna preparazione per sostenere la prova che valuterà l'attitudine musicale.

I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento possono eseguire in sede di prova un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto. Tale esecuzione costituisce un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorre a determinare il punteggio totale né l'assegnazione dello strumento.

L'ammissione è concessa anche ad alunni delle classi successive alla prima, previa dimostrazione di adeguata conoscenza pratico-teorica al livello richiesto, e disponibilità dei posti per lo strumento indicato.

- **PROVA N. 1 Accertamento del senso ritmico**

Un docente della commissione esegue 5 cellule ritmiche di difficoltà crescente e propone al candidato la riproduzione delle stesse con le mani o con piccoli strumenti a percussione. Viene attribuito un punteggio di p. 2 per ogni cellula ritmica riprodotta con esattezza per un massimo di 10 punti.

- **PROVA N. 2 Accertamento della capacità d'intonazione e musicalità**

Un docente esegue con la voce e il pianoforte 5 incisi melodici di difficoltà crescente e chiede al candidato di riprodurli con la voce.

Le cellule melodiche saranno proposte rispettando il principio della gradualità, partendo da melodie per gradi congiunti, fino a quelle con piccoli intervalli. Viene attribuito un punteggio di p. 2 per ogni cellula melodica riprodotta con esattezza per un massimo di 10 punti.

- **PROVA N.3: Accertamento della capacità di discriminare i suoni - attitudinali**

Un docente esegue al pianoforte 5 coppie di suoni, partendo dal registro centrale e con ampi intervalli, proseguendo con coppie di suoni con intervalli sempre più vicini, eseguiti nei registri estremi; l'alunno deve indicare se i due suoni sono uguali o diversi e/o più gravi o acuti; Viene attribuito un punteggio di p. 2 per ogni risposta corretta per un massimo di 10 punti. (La prova è svincolata dalle naturali attitudini canore del discente, che deve riconoscere gli intervalli proposti, prescindendo dalla qualità del canto).

- **PROVA N.4: Prova Motivazionale**

La commissione, dopo le prove ritmico-melodiche, dialoga con il candidato circa le aspirazioni, la scelta dello strumento e le motivazioni che lo hanno portato a richiedere la frequenza ad un corso musicale. La Commissione indaga e valuta globalmente le caratteristiche dell'identità musicale dell'aspirante e l'utilità per lo stesso dello studio della musica. È facoltà della commissione, al fine di approfondire la conoscenza dell'aspirante, proporre la visione e un primo approccio esecutivo degli strumenti in uso nella scuola.

Verrà attribuito un punteggio da 0 a punti 5.

Valutazione della prova attitudinale

Il punteggio totale è determinato dalla somma delle singole prove.

Formulazione delle graduatorie per l'ammissione:

La votazione è riportata nel verbale della prova selettiva assieme all'estratto delle prove attitudinali. La commissione determina l'inserimento degli aspiranti in ordine di merito nelle graduatorie divise per strumento, fino al raggiungimento del numero dei posti disponibili secondo quanto previsto dall'art 2 del DM 176 e dalla nota del 05/09/2022; gli altri aspiranti sono collocati in una graduatoria aggiuntiva sempre in ordine di merito, ma senza diritto immediato all'ammissione.

In caso di successivo recesso da parte di uno o più concorrenti già inseriti nella graduatoria strumentale della prima classe, gli *idonei non ammessi* sono chiamati a subentrare nella specialità strumentale ove si è formata disponibilità di posto, a scorrimento, secondo l'ordine di merito e preferenza indicata.

Art.5 Formazione delle classi e inserimento degli alunni

Gli alunni che superano la prova attitudinale e che vengono pertanto ammessi alla frequenza del percorso a indirizzo musicale sono distribuiti equamente dalla commissione giudicatrice per

ogni strumento nelle diverse classi prime, secondo i criteri generali dell'Istituto per la formazione della classe e secondo la disponibilità numerica. L'Istituto è libero di organizzare le classi a percorso musicale, in più sezioni o in un unico corso.

Art.6 Organizzazione delle lezioni di strumento musicale

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari. Nel caso di percorsi attivati in classi a tempo prolungato (36-40 ore settimanali), le attività sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre (3) ore settimanali (novantanove (99) ore annuali: *trentatré (33) di lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva, trentatré (33) di teoria e lettura della musica, trentatré (33) di musica d'insieme*), suddiviso in due (2) incontri pomeridiani, che possono essere organizzati anche su base plurisettimanale o articolati in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

È comunque rimessa alle istituzioni scolastiche la possibilità di modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

- **1 lezione di strumento di (1) una Unità Oraria** si svolge in un giorno e orario da concordare con la famiglia, dal Lunedì al Venerdì. La lezione di strumento è eseguita in modalità di insegnamento individuale e/o in coppia e/o collettiva.
- **1 lezione di teoria e di musica d'insieme di (2) due Unità Oraria** si svolge tenuto conto dell'organizzazione oraria disciplinata per i corsi a tempo prolungato e secondo quanto previsto dall'articolo 4 del D.M. 176.

Nella prima settimana dell'anno scolastico le famiglie sono invitate ad una riunione per concordare l'orario della lezione di strumento. Di norma si tiene conto delle esigenze espresse dalle famiglie, delle problematiche logistiche e di trasporto degli allievi, in considerazione delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituto Scolastico.

La precedenza è prevista per le esigenze degli alunni frequentanti il primo anno di corso. La presenza alla riunione è indispensabile per la formulazione dell'orario: in caso di assenza di un genitore (o di un suo delegato), l'orario viene assegnato d'ufficio. Concluse tali operazioni, ciascun alunno riceve comunicazione della calendarizzazione concordata da parte del proprio docente di strumento.

Nell'arco dell'anno, il calendario delle lezioni di strumento, è facoltativamente soggetto a modifiche su richiesta della famiglia, laddove vi sia un cambio consensuale con un altro alunno.

Le attività del percorso a indirizzo musicale sono curricolari e hanno quindi priorità su eventuali attività "aggiuntive" ed extra-scolastiche.

Nelle ore pomeridiane gli alunni si recano, in modo autonomo e secondo l'orario comunicato ufficialmente dall'Istituto, nell'aula preposta per l'inizio delle attività, presso la quale sono accolti dal docente. Al termine delle attività possono raggiungere in autonomia l'uscita.

In via eccezionale gli alunni sostano all'interno dell'edificio scolastico prima o dopo le attività programmate, previa autorizzazione del proprio docente.

La responsabilità sull'alunno da parte del docente è circoscritta nell'orario concordato e comunicato ufficialmente in segreteria.

Art.7 Partecipazione degli alunni alle attività

La frequenza alle attività musicali pomeridiane è, a tutti gli effetti, parte del curriculum scolastico. Le eventuali assenze e ritardi e la richiesta di entrata/uscita fuori orario vengono registrate nel registro elettronico con le stesse modalità delle attività mattutine e devono essere giustificate direttamente con l'insegnante di strumento.

Laddove necessario, può essere disposta la compresenza del docente di sostegno e/o assistente alla comunicazione durante le lezioni pomeridiane di alunni portatori di handicap frequentanti il corso ad indirizzo musicale.

In caso di assenza dell'insegnante, programmata o per motivi di forza maggiore, è necessario prevedere una sospensione delle lezioni pomeridiane che viene opportunamente comunicata dalla Scuola. Ove possibile, in alternativa, può essere proposta una lezione di recupero, in orario da concordare, da eseguire in coppia o in piccolo gruppo.

All'interno del periodo scolastico sono previsti saggi e concerti generalmente proposti in occasione delle festività natalizie e a conclusione dell'anno. Sono previste, altresì, occasioni in cui l'attività concertistica, integrandosi con i progetti trasversali della scuola, si propone come speciale veicolo di rappresentatività, di visibilità, di confronto con il territorio e con le altre istituzioni. La Scuola, inoltre, può proporre agli alunni la partecipazione a concorsi musicali (provinciali, regionali ed extra-regionali), in qualità di solisti e/o di piccole formazioni e/o in orchestra.

In prossimità di eventi musicali è possibile organizzare, in aggiunta alle attività didattiche ordinarie, ore di lezione suppletive che siano funzionali alla realizzazione delle esibizioni programmate. In tal caso, è previsto un congruo preavviso alle famiglie e agli insegnanti delle altre discipline, al fine di facilitare l'organizzazione logistica e di esonerare alla partecipazione di consegne impegnative, gli alunni coinvolti nelle attività musicali proposte.

La famiglia garantisce la frequenza delle lezioni pomeridiane e la partecipazione alle manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola.

In occasione di particolari ricorrenze, vengono programmate attività concordate tra le classi della primaria e gli alunni di strumento al fine di sperimentare un percorso verticale. In tal senso gli alunni delle ultime classi della primaria possono partecipare alle lezioni di strumento in qualità di uditori. La Scuola, inoltre, ai sensi del DM 31 gennaio 2011, n. 8, è libera di organizzare attività di pratica musicale che coinvolgono le classi della primaria nelle ore curricolari degli insegnanti di strumento.

È facoltà della scuola, inoltre, in linea con il DPR 275/99, avvalersi della collaborazione di enti del terzo settore specializzati, associazioni culturali e altri Istituti statali e/o paritari, per arricchire l'offerta formativa in campo artistico-musicale.

Art. 8 Doveri degli alunni

Gli alunni sono chiamati ad attenersi al Regolamento d'Istituto vigente.

Sono tenuti inoltre:

- alla partecipazione con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'insieme, secondo il calendario, sedi e orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- alla cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;
- alla partecipazione alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui partecipa la scuola;
- allo svolgimento regolare degli esercizi assegnati dagli insegnanti.
- alla presentazione di una giustificazione per le ore di lezione mattutine, qualora l'alunno risulti assente. In mancanza di questa, non è concessa la presenza nelle ore pomeridiane di strumento.

Art.9 Valutazione delle abilità e competenze conseguite

L'insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto dai propri alunni, contribuendo alla media globale che formula il Consiglio di Classe. La votazione è predisposta sulle griglie di valutazione presenti nel curriculum d'istituto, ed esprime in decimi il voto unico che riflette le competenze raggiunte nelle tre aree di attività previste: *pratica strumentale* (individuale, collettiva), *lettura e teoria musicale*, *musica d'insieme*. In caso di svolgimento congiunto da più docenti di strumento, gli stessi partecipano alla compilazione di una griglia comune, ognuno per propria competenza, **formulando un giudizio unico concordato, o in subordine, risultante dalla media aritmetica delle differenti valutazioni.**

In sede di esame di Stato, i docenti di strumento musicale partecipano alle operazioni delle sottocommissioni e della commissione finale, esprimendo giudizio esclusivamente per i propri alunni nonché assistendo soltanto alla prova degli stessi. All'interno del colloquio multidisciplinare, saranno verificate le competenze pratico-teoriche raggiunte al termine del triennio, relativamente alla specificità strumentale (individuale e/o collettiva) e alle conoscenze della grammatica musicale. Agli alunni che hanno scelto di frequentare il percorso musicale, è richiesta l'esecuzione, dinanzi alla commissione, di uno o più brani in modalità solistica e/o di piccolo gruppo. È previsto l'accompagnamento strumentale del docente e/o di un altro discente. L'esecuzione proposta deve essere motivata e in linea con l'argomento cardine dell'esame di Stato.

Il presidente della commissione d'esame può disporre in un'unica sessione, le esecuzioni degli alunni facenti parte la stessa sezione, prescindendo dall'ordine alfabetico.

Per i discenti che durante la prova di strumento musicale, hanno totalizzato una valutazione non inferiore a 8/10, è attribuito un bonus aggiuntivo di 0,20 da integrare nella media globale delle discipline in sede di scrutinio finale.

Art.10 Libri di testo

Gli insegnanti di strumento musicale si riservano di richiedere l'acquisto di metodi e/o spartiti specifici ed individualizzati. È prevista inoltre, la fornitura da parte del docente, di copie fotostatiche e/o digitali delle partiture oggetto di studio.

Art.11 Strumento personale e comodato d'uso degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

Nella garanzia di un proficuo svolgimento degli studi, ogni discente deve provvedere all'acquisto di uno strumento musicale personale a proprie spese.

In casi eccezionali, tenendo conto delle difficoltà economiche dei richiedenti e su esplicita richiesta scritta, da recapitare presso gli uffici della segreteria, può valutarsi la concessione in comodato d'uso di uno strumento in dotazione alla scuola (se disponibile). *Strumenti musicali quali il pianoforte, NON prevedono tale modalità.*

Art.12 Ritiro/rinuncia e scorrimento della graduatoria

A seguito della pubblicazione della graduatoria di ammissione, gli alunni, inseriti nel primo anno del percorso musicale, hanno facoltà di rinuncia **entro e non oltre quindici (15) giorni di attività didattica**. Tale comunicazione deve essere indirizzata al Dirigente Scolastico per iscritto.

Nell'arco del triennio NON è consentito variare strumento o abbandonare il percorso. Tuttavia, è concesso il ritiro ai discenti con gravi problematiche oggettive, che devono però essere accompagnate e motivate da opportuni documenti ufficiali. Il Dirigente Scolastico si riserva di accettare tale richiesta scritta, a seguito di un colloquio con i genitori e il docente di strumento musicale e la visione dei suddetti documenti.

Relativamente al periodo scolastico e alla conformazione numerica della classe di strumento in questione, è valutata l'opportunità di assegnare, per scorrimento di graduatoria, un posto reso disponibile nel corso dell'anno a causa di rinuncia, ritiro o trasferimento. La modalità di scorrimento avviene in ordine decrescente di punteggio e prevede priorità per i concorrenti che hanno effettuato la prova attitudinale e prodotto richiesta per il medesimo strumento; in secondo luogo, sono interpellati i richiedenti che hanno eseguito la prova attitudinale e prodotto richiesta per un diverso strumento; infine, alunni estranei alla prova attitudinale ma che hanno manifestato interesse.

Art.13 Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

I docenti di strumento aderiscono a pieno titolo a tutti gli organi collegiali con le modalità previste dalla normativa vigente.

La partecipazione agli scrutini periodici e finali ha priorità sulle attività didattiche curriculari. Per i restanti impegni collegiali, tenuto conto la precedenza delle ore di lezione pomeridiane e delle motivazioni che spingono l'organizzazione delle riunioni, è il Dirigente Scolastico a stabilire l'eventuale esonero dei docenti di strumento o una rimodulazione oraria degli incontri collegiali, favorendo la partecipazione degli stessi.

L'insegnante, se dispensato da tali eventi, ha cura di comunicare tempestivamente al coordinatore di classe, le osservazioni in forma scritta in merito ai propri alunni (frequenza, profitto, altro), allegate successivamente al verbale del Consiglio di Classe.